



Manifestazione di interesse per la costituzione delle reti per la ricollocazione e riqualificazione collettiva



Premessa	3
Modello di intervento	4
Partenariati ammissibili	5
Modalità e termini di presentazione manifestazione di interesse	6
Istruttoria e approvazione delle reti di partenariato.....	6
Responsabile del procedimento.....	7
Trattamento dei dati personali.....	7
Pubblicazione, informazione e contatti.....	8

Premessa

Col presente Avviso si dà attuazione a quanto previsto dalle Linee Guida per la costituzione di reti per la ricollocazione e riqualificazione collettiva, approvate con DGR n. XI/7723 del 28/12/2022, relative al percorso 5 del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL" (di seguito denominato "Programma GOL"), in particolare, nelle more della definizione a livello nazionale delle modalità attuative per la realizzazione del Percorso 5 di GOL, si intende garantire la disponibilità di reti già costituite sul territorio che possano rispondere con tempestività alle potenziali crisi delle imprese attivando le misure rese disponibili a livello regionale.

La manifestazione di interesse è propedeutica alla definizione e attuazione dei percorsi collettivi relativi al cluster 5 di GOL e, in via transitoria, le attività della rete si intendono orientate in particolare a lavoratrici/lavoratori coinvolte/i in situazioni di crisi d'impresa ancora formalmente occupate/i ma potenzialmente in transizione.

Questa iniziativa, in coordinamento con quanto presente nei "Patti per le competenze" (DGR 7231/2022) e nelle iniziative di consolidamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali della Lombardia (DGR 5899/2022), supporta quindi il consolidamento di interlocuzioni a livello territoriale, settoriale e di filiera, e la costruzione di agili partenariati volti – in questo specifico caso – alla ricollocazione di lavoratori proveniente da crisi d'impresa, costituendosi come avviso aperto di creazione di reti. Attraverso, infatti, la presente Manifestazione di interesse si consolida il modello della "rete di operatori e stakeholder" che caratterizzava già la misura "Azioni di rete per il lavoro" e si prefigurano reti di ricollocazione e riqualificazione finalizzate alla presa in carico precoce dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi d'impresa anche potenziali, con l'obiettivo di supportare il mantenimento o la transizione occupazionale e di anticipare previste criticità occupazionali con una azione tempestiva che tenga conto delle competenze dei lavoratori e delle opportunità occupazionali territoriali o di settore, contribuendo a risolvere l'eventuale mismatch di competenze.

La precostituzione di reti mira a ridurre i tempi che intercorrono tra la progettazione e l'attuazione degli interventi e a valorizzare la conoscenza diffusa sul territorio e la creazione di interlocuzioni agili tra gli stakeholder in funzione di "capacity building" territoriale, attraverso:

- la valorizzazione delle azioni delle parti sociali e di altri attori istituzionali, responsabilizzati nella funzione di coinvolgimento "anticipato" dei potenziali destinatari della misura, in particolare agendo attraverso il ruolo attivo delle parti nella progettazione anticipata del percorso rispetto ai percorsi formali di procedura consentendone l'inserimento nell'accordo sindacale tra le parti;
- il raccordo con il Tavolo regionale, i Nuclei crisi territoriali e i Tavoli bilaterali (di cui alle Linee Guida approvate con decreto 6177 del 27/04/2023);

- una collaborazione efficace tra pubblico privato con chiara definizione della rete, dei ruoli e della gestione manageriale dei percorsi;
- la sinergia e il cofinanziamento delle azioni collettive con il sistema della bilateralità e dei fondi paritetici interprofessionali;
- la condivisione della conoscenza del mercato del lavoro locale e delle opportunità occupazionali tra gli stakeholder e gli operatori accreditati;
- una azione integrata che garantisca la possibilità di rendere disponibile tutta la filiera dei servizi di accompagnamento al lavoro e alla riqualificazione delle competenze in situazioni di crisi;
- il coinvolgimento di una rete qualificata di operatori accreditati, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione di più lunga durata;
- possibilità di integrazione con attivazione di ulteriori risorse, a valere su altri fondi, ad esempio per azioni di conciliazione/supporto alle attività di cura, incentivi alla ricollocazione o sviluppo ad attività di impresa da parte dei lavoratori, incentivi agli accordi e contratti di solidarietà.

Per raggiungere tali finalità, la rete attiverà percorsi partendo dalle esigenze territoriali, di filiera o d'impresa, con la possibilità di caratterizzarli ulteriormente con adattamenti successivi per rispondere alle specifiche esigenze e competenze dei lavoratori destinatari degli interventi. Verrà pertanto privilegiata una logica di dinamicità con un'attuazione semplificata delle azioni di ricollocazione e riqualificazione.

Modello di intervento

Il modello di intervento delle azioni collettive parte dalla analisi della domanda del mercato del lavoro territoriale e dalla conoscenza del suo tessuto produttivo e delle sue dinamiche. Tiene conto dei dati sulla domanda e offerta di lavoro, di potenziali evidenze di mismatch che possano emergere dai Patti per le competenze e da altri strumenti di conoscenza, delle evidenze provenienti dagli strumenti di Labour Market Analysis, dal sistema degli osservatori territoriali al fine di proporre percorsi di ricollocazione per i lavoratori coinvolti in crisi d'impresa.

Questi percorsi costruiti sulla conoscenza dei territori o dei settori, dovranno poi perfezionarsi e calibrarsi con l'analisi delle competenze dei singoli lavoratori analizzate dai sistemi di assesment previsti in GOL (Skill Gap Analysis) o negli altri eventuali strumenti attuativi volti alla ricollocazione collettiva.

I partenariati interessati a candidarsi sono chiamati ad individuare e dettagliare all'interno della Domanda di partecipazione (Allegato B) i seguenti contenuti:

- i soggetti che costituiranno la rete, descrivendo gli ambiti di specializzazione dei partner e la loro competenza ed esperienza nella gestione delle crisi e delle politiche attive;
- l'ambito di intervento della rete, specificando le opportunità del territorio, del settore e/o della filiera, e i relativi fabbisogni di profili professionali emersi in esito alla realizzazione di analisi, ricerche e studi;
- gli strumenti e le capacità di conoscenza delle criticità esistenti del territorio, in relazione a crisi di settore o di filiera o di specifiche imprese, e le azioni che la rete

potenzialmente è in grado di attivare per intercettare tempestivamente nuove criticità che dovessero emergere;

- la rappresentatività e il peso della rete rispetto al territorio, al settore e/o alla filiera di riferimento, la presenza di relazioni consolidate tra i soggetti della rete, la capacità della rete di coprire tutta la filiera delle attività connesse alla gestione di crisi d'impresa (dalla gestione di relazioni sindacali con efficaci tecniche di mediazione, alla esperienza nella definizione di soluzioni collettive di ricollocazione) evidenziando il valore aggiunto che caratterizza la rete e gli elementi di innovazione;
- la modalità di gestione e coordinamento delle fasi progettuali e della presa in carico, per la quale dovrà essere privilegiato un approccio manageriale;
- la capacità di scouting aziendale, ovvero la capacità di intercettare fabbisogni d'impresa in termini di profili professionali;
- le modalità di raccordo con il Tavolo regionale e i tavoli provinciali per la gestione delle crisi (di cui alle Linee Guida approvate con decreto 6177 del 27/04/2023) al fine di integrare gli interventi, evitando sovrapposizioni;
- le proposte di intervento in termini di capacità di attivare percorsi di accompagnamento al lavoro, di scouting delle opportunità professionali e di percorsi di upskilling e reskilling in grado di adattare le competenze in possesso dei potenziali destinatari con quelle previste dalle esigenze di competenze del territorio/settore/filiera.

Partenariati ammissibili

La domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse deve essere presentata da un partenariato pubblico-privato che operi su un territorio definito (interprovinciale, provinciale, subprovinciale) o su un settore o filiera definita. Il partenariato si articola secondo le modalità di seguito descritte:

1. La rete deve coinvolgere obbligatoriamente:

- almeno una Provincia/Città Metropolitana e i relativi Centri per l'Impiego;
- almeno un operatore accreditato ai servizi al lavoro, con almeno una sede operativa nel/i territorio/i di riferimento;
- almeno un operatore accreditato ai servizi alla formazione, con almeno una sede operativa nel/i territorio/i di riferimento;

Le Province e la Città Metropolitana di Milano, con particolare riferimento ai tavoli provinciali crisi di cui al decreto 6177 del 27/04/2023, avranno un ruolo di raccordo istituzionale e di regia tra i soggetti coinvolti nella gestione della crisi.

2. La rete identifica un capofila incaricato della presentazione della domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse. L'operatore capofila identificato è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia. Il Capofila deve necessariamente essere individuato tra:

- i Centri per l'Impiego delle Province lombarde e della Città Metropolitana di Milano;
- gli operatori accreditati da Regione Lombardia ai servizi al lavoro, con le seguenti caratteristiche: esperienza pregressa nella gestione delle crisi e nei processi di ricollocazione collettiva;

In particolare, le sue funzioni prioritarie sono:

- coordinare le attività della rete e garantire il raccordo con il Tavolo regionale e, nel caso sia un operatore accreditato, anche con i referenti dei Nuclei crisi provinciali e dei tavoli bilaterali per la gestione delle crisi d'impresa;
- assicurare la tempestiva presa in carico dei lavoratori coinvolti, in coordinamento con gli altri partner della rete;
- attivare tutti gli strumenti disponibili per l'erogazione di un paniere rafforzato di servizi al lavoro e alla formazione.

3. La rete di partenariato può inoltre comprendere ulteriori partner, tra quelli di seguito indicati:

- Organizzazioni sindacali rappresentative del settore/filiera/territorio firmatari di CCNL o aderenti ad associazioni/organizzazioni sindacali che abbiano tale facoltà;
- Imprese e associazioni di categoria;
- Camere di commercio e Altri Enti pubblici;
- Distretti commerciali (DGR n. 10397 del 28/10/2009);
- Enti rappresentativi di filiere produttive;
- Esperti in composizione di crisi d'impresa e/o iscritti all'albo dei gestori della crisi;
- Fondi interprofessionali o enti bilaterali;
- Advisor e/o relative associazioni, consulenti direzionali o di outplacement;
- Organizzazioni del terzo settore;
- Operatori autorizzati nazionali;
- Agenzie per il lavoro (APL) e/o loro associazioni;
- Istituzioni scolastiche, formative, universitarie e ITS Academy.

Ciascuno dei soggetti coinvolti deve specificare il contributo che può garantire nella realizzazione delle azioni previste.

Tutti i soggetti possono partecipare a più partenariati contemporaneamente.

Modalità e termini di presentazione manifestazione di interesse

I soggetti interessati a candidarsi dovranno presentare la domanda di partecipazione di cui all'allegato B a partire dal 03/07/2023 inviando una PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando come oggetto "Creazione di reti per la ricollocazione e riqualificazione collettiva".

Il bando è aperto, in quanto non è previsto un termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

A partire dal 03/07/2023 su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it) sarà disponibile il modulo in formato PDF editabile dell'allegato B da utilizzare per la presentazione della domanda.

Istruttoria e approvazione delle reti di partenariato

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad una verifica di ammissibilità formale, a cura della struttura responsabile del procedimento. Saranno in particolare ritenute ammissibili le domande:

- pervenute a partire dalla data del 03/07/2023;
- presentate da soggetti ammissibili;
- compilate tramite l'apposito format previsto dal presente Avviso (Allegato B).

L'istruttoria si conclude con l'approvazione delle reti di partenariato che avviene con cadenza mensile, Gli esiti dell'istruttoria saranno resi disponibili su Bandi online e sul sito tematico della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro. In caso di carenza di requisiti o di necessità di integrazioni la struttura responsabile del procedimento potrà procedere con le necessarie richieste di chiarimenti e di documentazione integrativa.

Le reti approvate saranno successivamente formalizzate con le modalità definite nell'Avviso attuativo del cluster 5 di GOL. Le reti potranno essere modificate o integrate in relazione sia ai contenuti della proposta di intervento sia alla composizione dei partner. La variazione dovrà essere comunicata all'indirizzo mail dedicato con chiara evidenza delle modifiche apportate e automaticamente accettata se non modifica i criteri di ammissibilità formale descritti. In quest'ultimo caso è necessario presentare una nuova Manifestazione di interesse.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, individuato ai sensi della Legge 241/1990, è il Dirigente competente in materia di Azioni per la ricollocazione e la riqualificazione collettiva.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, del D.lgs. n. 196/2003 e del D.lgs. n. 101/2018, i dati personali saranno trattati da Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui all'art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della Manifestazione di interesse;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) del Regolamento. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate

è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso alla proposta presentata nell'ambito della Manifestazione di interesse.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla Manifestazione di interesse.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Pubblicazione, informazione e contatti

La presente manifestazione di interesse è reperibile sul sito web di Regione Lombardia <https://www.regione.lombardia.it> e sulla piattaforma Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: partenariatolavoro@regione.lombardia.it